NOVITA' NELLA STRUTTURA GESTITA A PARMA DAL POLIAMBULATORIO DALLA ROSA PRATI

La Clinica Mobile avrà anche la sua «app»

Una «app» per crescere ancora, per migliorare il servizio, per essere sempre più puntuali e dare ulteriore impulso a quel lavoro preziosissimo che da anni va avanti. L'ultima novità dell'ormai parmigiana «Clinica mobile», la preziosissima struttura medico-fisioterapica che il mondo del motomondiale considera quasi sacra, è infatti una piccola-grande novità elettronica: «con questo strumento - spiega infatti il dottor Michele Zasa, responsabile della struttura ed erede del mitico «dottorCosta» che la creò, che stiamo sviluppando assieme alla Biocare Provider - i piloti potranno evitare inutili attese e code quando hanno bisogno di venire da noi, per una o più sedute di fisioterapia, o per un consulto, o qualsiasi cosa. Sarà una sorta di agenda elettronica, che prevederà anche delle priorità (ad esempio per i piloti della Motogp, molto più impegnati dei ragazzi della Moto3) ma che eviterà anche a noi i pochi tempi morti che ogni tanto capitano, ottimizzando la distribuzione degli interventi».
Non che di tempi morti ne abbiate molti, a dire il vero: solo nel 2015 i dati statistici parlano di oltre 10000 tra interventi veri e propri (poco meno di 3000) e sedute di fisioterapia: «E' vero, lavoriamo come matti ad ogni Gp. Proprio per questo la nuova «app» sarà utile a tutti».
D'altronde, con il passaggio della Clinica mobile sotto l'ala del Poliambulatorio Dalla Rosa Prati di Parma, il piccolo ospedale viaggiante, «angelo custode» di tutti i piloti della motovelocità si è parecchio rinnovato: «Ci stiamo modernizzando - riprende a spiegare Zasa - il lavoro fatto da Costa è stato grande, per non dire magnifico. Ma ora ci sono io, abbastanza giovane (37 anni) da vedere le novità elettroniche come una componente usuale della vita. Gli stessi piloti, giovani e giovanissimi come sono, vivono praticamente con il cellulare in mano e recepiranno subito questa opportunità. E poi, il fatto di essere appoggiati a una struttura come il poliambulatorio gestito da un imprenditore moderno facilita le innovazioni».
Come il database elettronico per le cartelle cliniche...
«Sì, un altro prezioso strumento che aggiorniamo continuamente e da cui possiamo attingere informazioni preziose ogni volta che dobbiamo intervenire su un pilota. E da cui, tra l'altro, stiamo ricavando un prezioso studio in collaborazione con la Stanford University».
E la clinica mobile diventa sempre più la seconda casa di tutti i piloti...
«La è e la resterà. La nuova app, che testeremo da fine mese e che dovrebbe diventare operativa da giugno, ottimizzerà i tempi, ma non cambierà la sostanza. I piloti continueranno a venire da noi quando vorranno, anche solo per fare due chiacchiere in attesa del loro turno. E saranno sempre e comunque i benvenuti». ◆ **M. Sp.**

Eccellenza La clinica mobile (in alto) e Michele Zasa (qui sopra).

© RIPRODUZIONE RISERVATA